



Maggior sostenitore



COMUNICATO STAMPA

PAGANINI GENOVA FESTIVAL



Ning Feng *violino*

Dario Bonuccelli *pianoforte*

Lunedì prossimo, **21 ottobre** al **Teatro Carlo Felice** alle ore **20,30**, si terrà il **quarto concerto** della Stagione **GOG** in **collaborazione** con **Paganini Genova Festival**. Per l'occasione si esibiranno il **violinista Ning Feng** ed il **pianista Dario Bonuccelli**.

Il concerto propone un **programma** musicale, romantico e allo stesso tempo di grande virtuosismo strumentale, nel quadro della collaborazione con il [Paganini Genova Festival](#) - giunto nel 2019 alla sua terza edizione, un omaggio al più grande violinista di tutti i tempi, Niccolò Paganini, da parte della sua città natale. Ning Feng e Dario Bonuccelli solista e camerista interpreteranno tre fra le più celebri Sonate per violino e pianoforte di **Beethoven**, **Brahms** e **Franck**, oltre ad un affascinante, virtuosistico brano di **Paganini**.

*Cinque anni ci lasciava la Presidente Onoraria della GOG **Mirella Rocco**, che per tanti anni aveva retto con grande capacità e amore per la musica e per gli artisti le sorti dell'Associazione.*

Ning Feng è artista ormai apprezzato in tutto il mondo. La critica musicale ne sottolinea il grande lirismo espressivo, la innata musicalità e il fascino del suo virtuosismo, in grado di produrre una amplissima gamma di colori. I più recenti successi hanno segnato il suo ritorno con la Budapest Festival Orchestra e Iván Fischer, una tournée in Cina con L'arbre des songes di Dutilleux e un tour con la Hong Kong Philharmonic Orchestra e van Zweden a Singapore, Seul, Osaka, Sydney e Melbourne, cui è seguita una acclamata serie di concerti in Europa nel 2015 e il debutto con la Los Angeles

Philharmonic, la Frankfurt Radio Symphony e la Royal Philharmonic Orchestra. Nella musica da camera e nei recital, Ning Feng si avvale regolarmente della collaborazione del pianista Igor Levit, assieme ospiti dei maggiori festival in Germania: Kissinger Sommer, Heidelberg, Moritzburg, Mecklenburg – Vorpommern, Schubertiade e La Jolla Music Society (California). Gli appuntamenti artistici di maggior rilievo della stagione 2018/19 vedranno l'interprete impegnato nei debutti con la BBC Philharmonic Orchestra e Simone Young, un tour in Brasile con l'Orchestra di San Paolo e Marin Alsop, concerti con l'orchestra polacca di Wroclav e Giancarlo Guerrero, l'orchestra Hallé, la Bournemouth Symphony e la Konzerthaus di Berlino. Si esibirà inoltre in Australia con la direttrice Karina Canellakis. Nell'ambito cameristico, l'interprete debutterà al Concertgebouw con un programma schubertiano assieme al pianista Nicholas Angelich e al violoncellista Edgar Moreau. Ritornerà nel 2019 al Festival Mecklenburg – Vorpommern con il violoncellista Daniel Müller-Schott. Ning Feng incide per l'olandese Channel Classics, che ha pubblicato recentemente il ciclo delle Sonate e Partite di Bach per violino solo per le quali il Gramophone ha usato espressioni di grande apprezzamento. Molti i riconoscimenti in Concorsi internazionali meritati dall'interprete: ad Hannover, al Queen Elizabeth, allo Yeudi Menuhin e il primo premio nel 2005 al Concorso internazionale Michael Hill in Nuova Zelanda e nel 2006 al Paganini di Genova. Il violinista suona un violino Stradivari del 1721, conosciuto come MacMillian.

Dario Bonuccelli si dedica al pianoforte dall'età di quattro anni, sotto la guida di Luciano Lanfranchi. Si è diplomato nel 2004, presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova, col massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Quest'anno ha conseguito il diploma del triennio di perfezionamento con Franco Scala, all'Accademia di Musica di Pinerolo, dove attualmente frequenta il corso con Andrea Lucchesini e Pietro De Maria. Ha anche ottenuto quest'anno il diploma di perfezionamento con Marcella Crudeli all'EPTA di Roma. Presente in moltissimi concorsi nazionali ed internazionali, raccoglie quarantadue primi premi, di cui venticinque assoluti, numerose borse di studio e riconoscimenti speciali. Ha iniziato giovanissimo a suonare in pubblico. Nel 1998, alla Villa Cilea di Varazze, ha tenuto il suo primo concerto solistico e quattordicenne ha debuttato come solista con l'Orchestra da Camera di Stato del Kazakistan, eseguendo il Concerto K 414 di Mozart con la direzione di Paolo Biancalana. Da allora ha tenuto oltre duecentocinquanta

concerti, in Italia, Francia, Romania, Repubblica Ceca, Olanda, Svezia, Germania, Svizzera, Estonia, Austria, Spagna, Giappone, suonando sia come solista che solista con orchestra (Orchestra Filarmonica di Kishinev, dir. Valentin Doni, "SBS Radio & Television Youth Orchestra" di Sidney, dir. Leonardo Quadrini, Orchestra Filarmonica Mihail Johra di Bacau, dir. Ovidiu Balan, Lilla Akademien Chamber Orchestra di Stoccolma, dir. Mark Tatlow, Kansai 21st Century Symphony Orchestra di Osaka, dir. Endo Hiroshi).

Programma

Lunedì 21 ottobre

Teatro Carlo Felice ore 20.30

Ning Feng *violino*

Dario Bonuccelli *pianoforte*

Ludwig van Beethoven

(Bonn, 1770 – Vienna, 1827)

Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 (1797 - 1798)

Allegro con spirito

Adagio con molt'espressione

Rondo. Allegro molto

Johannes Brahms

(Amburgo, 1833 – Vienna, 1897)

Sonata n. 3 in re minore op. 108 (1888)

Allegro

Adagio

Un poco presto e con sentimento

Presto agitato

•

César Franck

(Liegi, 1822 – Parigi, 1890)

Sonata in la maggiore (1886)

Allegretto ben moderato

Allegro

Recitativo-Fantasia: Ben moderato. Largamente con fantasia

Allegretto poco mosso

Niccolò Paganini/Friz Kreisler

(Genova, 1782 – Nizza, 1840 / Vienna, 1875 – New York, 1962)

I Palpiti op. 13 (1819 / 1913)

Introduzione: Larghetto cantabile

Tema: Andantino

Variazione I

Variazione II: Un poco lento

Variazione III: Quasi presto



Nelle tre sonate “pour clavecin ou piano avec violon” opera 12, opere giovanili del periodo di Bonn, ancora molto forte è l’influenza mozartiana. Il fatto che nel titolo originale sia indicato per primo lo strumento a tastiera indica che il violino non ha un ruolo di assoluta preminenza, ma spesso si trova ad accompagnare il pianoforte con bicordi. Nel primo movimento della **Sonata in mi bemolle maggiore** la presentazione dei temi principali viene affidata al violino per poi essere ripresa dal pianoforte. Il secondo movimento, per i suoi contrasti è stato avvicinato ad arie d’opera di Cherubini. Il rondò finale è di aspetto giocoso e brillante. L’accoglienza di queste sonate fu tiepida e l’Allgemeine musikalische Zeitung di Lipsia le definì «un ammasso di cose sapienti, senza metodo, senza naturalezza e mancante di melodia».



Brahms scrisse la Sonata n. 3 durante i suoi soggiorni primaverili ed estivi sul lago di Thun in Svizzera tra il 1886 e il 1888, dedicandola ad Hans von Bulow. Essa si presenta con una struttura ampliata in quattro

movimenti, il primo dei quali è in forma sonata con due temi principali, l'uno cupo ed appassionato, ampio e concitato l'altro, affiancati da una nutrita serie di temi secondari. All'adagio breve ed essenziale con momenti di grande intensità segue poi uno scherzo caratterizzato da un primo tema saltellante cui si contrappone un secondo tema più fluido. Il possente quarto movimento presenta una serie di temi che non ne inficiano però il carattere di forte unitarietà.



La Sonata in la maggiore di Franck, risalente al 1886, anche se già immaginata nel 1859 per Cosima Liszt, rappresenta uno dei più grandi capolavori della musica cameristica francese del XIX secolo. La prima esecuzione fu affidata a Eugène Ysaÿe, dedicatario dell'opera, che fin da subito riscosse un grande successo per la sua grandiosità e l'alta ispirazione. Caratterizzano l'opera l'intenso cromatismo e la forma ciclica, così tipici della produzione dell'organista di Sainte Clotilde. La seconda in particolare conferisce alla sonata organicità e compattezza. Lo spunto tematico dell'intervallo di terza ascendente e discendente, presente nel primo movimento, ricompare, continuamente variato, in tutti i successivi movimenti, ciascuno dei quali mantiene però una sua varietà formale e un suo particolare carattere espressivo. Il primo tempo è quasi una sorta di introduzione all'allegro che costituisce il movimento più ampio intenso e drammatico dell'opera. Il terzo movimento è un recitativo di carattere improvvisativo con un intermezzo centrale più lirico. Il finale, che si apre con un canone all'ottava tra i due strumenti, è un rondeau continuamente variato che si chiude brillantemente su veloci accordi del pianoforte e un lungo trillo del violino. Si è spesso visto in questa sonata, e lo stesso scrittore lo conferma in alcune sue lettere, uno dei modelli principali della sonata di Vinteuil, opera

musicale immaginaria più volte richiamata nella Recherche di Marcel Proust.



I Palpiti sono una serie di brillanti e virtuosistiche variazioni, precedute da un'introduzione, sul tema "Di tanti palpiti" dal Tancredi di Rossini. I rapporti musicali fra Paganini e Rossini sono piuttosto consistenti. Da una parte è rilevabile un'influenza di Paganini sullo stile strumentale di Rossini e dall'altra la melodia paganiniana è condizionata da stilemi vocali propri dell'opera italiana del primo Ottocento e rossiniana in particolare.

[Press Area](#)



Biglietteria

Uffici G.O.G. Galleria Mazzini, 1/1° dal lunedì al venerdì 10 – 16

POSTO UNICO	€ 25,00
*UNDER 30	€ 15,00
*UNDER 18	€ 6,00

* i biglietti ridotti per i giovani si possono acquistare esclusivamente la sera del concerto

Prossimo concerto al Teatro Carlo Felice

Lunedì 28 ottobre

Teatro Carlo Felice, ore 20.30

Kelemen Quartet

Corrado Orlando *clarinetto*



Franz Schubert
Quartetto in la minore D 804 *Rosamunde*

Johannes Brahms
Quintetto in si minore per clarinetto e archi op. 115

La G.O.G. - Giovine Orchestra Genovese onlus
è stata selezionata dalla Compagnia di San Paolo quale realtà d'eccellenza nel panorama
dello spettacolo dal vivo